



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA



*Handwritten initials*

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 24/01/2017

nr. 0000472

Classifica I.6.4. Fasc. 69 - 2012  
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
- > On. Daniele Secondo Cocco  
- Gruppo SEL Sardegna
- > On. Daniela Forma  
- Gruppo Partito Democratico

e p.c. > Ufficio di Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n.885/A sulla necessità di un adeguamento del protocollo operativo per la sorveglianza sanitaria degli ex lavoratori esposti all'amianto da parte del Servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 194 del 20 gennaio 2017 inviatami dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

**Il Vice Presidente**

Raffaele Paci



*S.A. / N*

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Entrata del 20/01/2017  
nr. 0000367  
Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012  
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Ufficio di Gabinetto

Prot. 524/9AB

Cagliari 20.01.2017

7088/16  
7058

Alla Presidenza della Giunta regionale

PEC

**Oggetto:** Interrogazione N. 885/A - COCCO Daniele Secondo - FORMA, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di un adeguamento del protocollo operativo per la sorveglianza sanitaria degli ex lavoratori esposti all'amianto da parte del Servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro.

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto si trasmette, allegata alla presente, la relazione predisposta dalla Direzione generale della sanità contenente esaustivi elementi di risposta.

Cordiali saluti.

L'Assessore

Luigi Benedetto Arru



Ordine dell'ASSESSORE



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

V

Direzione Generale della Sanità  
Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

Prot. n. Regione Autonoma della Sardegna Cagliari,  
Direzione Generale della Sanità  
Prot. Uscita del 21/12/2016

TRASMESSA VIA PEC nr. 0032968  
classifica 1.0.4  
12-01-00

All'Assessore  
SEDE



**Oggetto: Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione n. 885/A del 20 ottobre 2016 (COCCO - FORMA), con richiesta di risposta scritta, "sulla necessità di un adeguamento del protocollo operativo per la sorveglianza sanitaria degli ex lavoratori esposti all'amianto da parte del Servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro".**

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, trasmessa con PEC della S.V. del 3 novembre 2016 in allegato alla nota dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza n. 7088 del 24 ottobre 2016, si riportano di seguito i principali elementi a conoscenza di questa Direzione inerenti ai punti dell'interrogazione.

In merito al punto 1) dell'interrogazione («quali iniziative intendano adottare al fine di scongiurare il grave rischio per la salute degli ex lavoratori esposti all'amianto») si evidenzia che tanto è stato fatto e tanto si sta facendo riguardo alla sorveglianza sanitaria degli ex lavoratori esposti ad amianto.

Si richiama, preliminarmente, che le competenze dirette assegnate all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale dalla L.R. 22/2005, recante "Norme per l'approvazione del Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto", sono quelle stabilite nell'art. 9 che si riporta testualmente di seguito:

«Art. 9

1. È istituito presso l'Osservatorio regionale epidemiologico di cui alla legge regionale 6 maggio 1991, n. 16, il Centro operativo regionale per la rilevazione dei casi di mesotelioma in Sardegna di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 dicembre 2002, n. 308, la cui organizzazione è dettagliata nel Piano regionale di cui all'articolo 2.
2. L'Amministrazione regionale assume a proprio carico le spese necessarie per sottoporre, presso le aziende sanitarie locali della Sardegna, gli ex esposti all'amianto al controllo sanitario per la prevenzione delle patologie connesse alla presenza di amianto.
3. L'Assessore regionale dell'igiene, sanità e assistenza sociale individua, con proprio decreto, le categorie di ex esposti che possono beneficiare dei controlli sanitari.»

Per dare attuazione alle disposizioni di legge di cui al predetto art. 9 della L.R. 22/2005 si è provveduto:

1. ad istituire, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/18 del 18 novembre 2006, il Centro Operativo Regionale (COR) - presso l'Osservatorio Regionale Epidemiologico, facente ora capo al Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato - per la tenuta del Registro regionale dei casi di mesotelioma asbesto-correlati in Sardegna. L'attività del COR Sardegna ha consentito di registrare 220 casi di mesotelioma (esclusi i casi da definire) relativi al periodo 1 gennaio 2000 - 30 giugno 2016 (con una media di 14 casi di mesotelioma/anno);
2. ad impegnare e ad erogare, con appositi provvedimenti del competente Servizio dell'Assessorato, a favore delle otto ASL della Sardegna, le somme stanziata annualmente nel Bilancio Regionale necessarie per sottoporre gli ex esposti all'amianto residenti nella Regione ai controlli sanitari in forma gratuita (per ultimo, con Determinazione n. 1044 del 21 settembre 2016, è stata impegnata la somma di € 400.000,00 per l'anno 2016, che è stata erogata alle singole ASL con Determinazione n. 1207 del 19 ottobre 2016);
3. ad individuare, nella tabella A costituente parte integrante e sostanziale del Decreto Assessoriale n. 25 del 21 novembre 2006, i settori di attività economica con possibile presenza di amianto in cui ricadono le categorie di ex esposti (lavoratori o ex lavoratori, con una pregressa esposizione lavorativa ad amianto) che, nel corso della loro attività lavorativa, possono essere stati esposti a rischio di inalazione di fibre di amianto e potrebbero beneficiare dei controlli sanitari con spese a carico dell'Amministrazione Regionale, previa analisi e valutazione dell'entità



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità  
Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

dell'esposizione. Tale tabella comprendente la quasi totalità dei settori presenti in Sardegna, già inseriti nel DPR dell'8 agosto 1994, è stata successivamente integrata con Decreto Assessoriale n. 64/2779 del 2 dicembre 2009 per l'inserimento del settore "Difesa Nazionale".

L'Assessorato, al fine di rendere omogenea a livello regionale l'azione dei competenti Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSAL) delle ASL, con nota n. 10964 del 14 maggio 2008 ha fornito alle ASL le prime indicazioni operative per l'attivazione della sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto e per la predisposizione della modulistica necessaria per gestire tali attività.

Allo scopo di dare concreta ed uniforme attuazione alla sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto, l'Assessorato ha poi predisposto, con la collaborazione dei Servizi PreSAL delle ASL, il Protocollo operativo "Informazione e assistenza ai soggetti che ritengono di aver avuto una pregressa esposizione lavorativa ad amianto e sorveglianza sanitaria di coloro che vengono valutati come ex esposti", allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/29 del 6 luglio 2010 per farne parte integrante e sostanziale.

Con tale DGR è stato, tra l'altro, stabilito che, in applicazione del disposto dell'art. 9, comma 2, della L.R. n. 22/2005, le prestazioni per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto elencate nel suddetto Protocollo operativo rientrano nell'ambito dei Livelli Essenziali Assistenziali Aggiuntivi Regionali e vengono erogate in esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria - con oneri a carico dell'Amministrazione Regionale - dalle ASL della Sardegna agli ex esposti ad amianto residenti nella Regione con una pregressa esposizione lavorativa ad amianto nei settori di attività economica individuati nella tabella A del Decreto Assessoriale n. 25 del 21 novembre 2006, così come integrata con Decreto Assessoriale n. 64/2770 del 2 dicembre 2009, in ottemperanza al comma 3 dell'art. 9 della L.R. n. 22/2005, iscritti nell'apposito Registro degli ex esposti con le procedure riportate nel predetto Protocollo operativo.

Con la medesima Deliberazione è stato, altresì, individuato il codice alfanumerico di esenzione (D06) - successivamente variato (in D99) con DGR n. 3/11 del 26 gennaio 2011 - quale esenzione per condizione per le prestazioni sanitarie di cui al suddetto Protocollo, da riportare negli appositi spazi del ricettario del SSN, specificando che tale codice di esenzione è utilizzabile dai medici SPReSAL e dai medici specialisti delle strutture ospedaliere e ambulatoriali delle ASL della Sardegna, nonché dai medici specialisti dell'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" di Cagliari e delle Aziende Ospedaliere-Universitarie di Cagliari e Sassari con le quali le stesse ASL abbiano definito appositi accordi, per le prestazioni sanitarie e con le modalità di cui al Protocollo operativo.

Con Decreto Assessoriale n. 13 del 13 marzo 2015 è stato modificato il Decreto Assessoriale n. 25 del 21 novembre 2006, in quanto tale D.A. stabiliva che la ripartizione degli stanziamenti annuali del Bilancio Regionale per sottoporre gli ex esposti ad amianto residenti in Sardegna ai controlli sanitari in forma gratuita (di cui all'art. 9, c. 2, della L.R. 22/2005) doveva avvenire in base all'ultimo indice ufficiale ISTAT della popolazione risultante nel territorio di ciascuna ASL, mentre dall'esame del numero degli ex esposti iscritti nei relativi Registri ASL al 31 dicembre 2014 e dei relativi costi sostenuti per la sorveglianza sanitaria si è osservata una notevole differenza rispetto alla ripartizione della popolazione. Pertanto, con il predetto Decreto Assessoriale n. 13 del 13 marzo 2015 è stato stabilito che i suddetti stanziamenti annuali per sottoporre gli ex esposti ad amianto residenti in Sardegna ai controlli sanitari di cui all'art. 9, c. 2, della L.R. 22/2005 sono ripartiti fra le ASL in proporzione al numero di soggetti ex esposti ad amianto effettivamente iscritti nei relativi Registri ASL degli ex esposti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Ciò ha consentito l'assunzione di medici a tempo determinato ai fini dei controlli sanitari di cui all'art. 9, c.2, della L.R. 22/2005 negli SPReSAL delle ASL che presentano il maggior numero di ex esposti ad amianto iscritti nei relativi Registri, con conseguente riduzione dei tempi di attesa.

Tutte le 8 ASL sarde stanno applicando il suddetto Protocollo operativo e al 31.12.2015, complessivamente, sono risultati iscritti negli appositi Registri degli ex esposti e, quindi, sottoposti a sorveglianza sanitaria n. 1.915 soggetti (compresi 149 ex esposti ad amianto degli ex stabilimenti della Sardin di Oristano e della Cema Sarda di Marrubiu, sottoposti a sorveglianza sanitaria dalla ASL di Oristano già in epoca antecedente al 2010) che, pertanto, sono iscritti negli appositi Registri degli ex esposti e sottoposti a sorveglianza sanitaria.

L'elenco (non esaustivo) delle prestazioni sanitarie gratuite comprese nella sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto sono riportate nella sezione 5 del predetto Protocollo operativo ma, ovviamente, è lo specialista ad individuare caso per caso quelle necessarie, secondo criteri di appropriatezza ed evidenza scientifica, come precisato in tale Protocollo.

Al riguardo, non risulta allo scrivente Assessorato che i controlli "si basano esclusivamente sulla spirometria e la semplice radiografia toracica", come asserito nell'interrogazione di cui all'oggetto, in quanto:



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità

Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

- fra gli accertamenti integrativi effettuati nel corso della prima visita, nel periodo 2010 - 2015, risultano essere state eseguite, tra l'altro, ben 290 TAC ad alta risoluzione a fronte di 294 spirometrie basali e 303 rx torace st.;
- fra gli accertamenti integrativi effettuati nel corso delle visite periodiche, nel periodo 2011 - 2015, risultano essere state eseguite, tra l'altro, ben 344 TAC ad alta risoluzione a fronte di 314 rx torace st..

Le patologie riscontrate nel periodo 2010-2015 dalle ASL sarde nell'ambito della sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto sono le seguenti:

- asbestosi n. 125 casi,
- placche pleuriche n. 126 casi,
- ispessimenti pleurici n. 34 casi,
- ispessimenti pleurici + placche pleuriche n. 10 casi,
- fibrosi + placche pleuriche n. 2 casi,
- mesotelioma n. 3 casi,
- tumore polmonare n. 11 casi,
- neoplasie intestinali n. 6 casi.

L'Assessorato ha partecipato - mediante la ASL di Santuri (Azienda Sanitaria Capofila nella Regione Sardegna in materia di amianto), insieme ad altre Regioni, al Dipartimento di Medicina del Lavoro dell'INAIL e al Dipartimento di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari dell'Università di Padova - al Progetto "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto" approvato nell'ambito del programma di attività 2012 del CCM (Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute), avente quale obiettivo generale quello di definire una proposta di protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto condiviso a livello nazionale, secondo principi di efficacia, appropriatezza, risparmio ed utilità sociale.

Nell'ambito di tale progetto CCM è stato prodotto il "Documento Programmatico di proposta di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 259 D.Lgs 81/08", che tiene conto anche delle più recenti indicazioni scientifiche (fra cui quelle della Conferenza Internazionale sul monitoraggio e sorveglianza delle malattie asbesto correlate di Helsinki del 10-13 febbraio 2014), approvato dal Coordinamento Tecnico Interregionale PISLL (Prevenzione, Igiene e Sicurezza Luoghi di Lavoro) e dalla Commissione Salute nella seduta del 6 maggio 2015 per l'audizione presso la Commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni e le malattie professionali sul tema "Amianto e malattie professionali".

Si evidenzia che nel succitato Documento Programmatico elaborato nel predetto progetto CCM viene sottolineato, tra l'altro, che:

- fuso di accertamenti radiologici deve essere modulato in base ai principi della giustificazione e ottimizzazione previsti dall'attuale legislazione (D.Lgs. 230/95, D.Lgs. 187/2000) e che tali accertamenti vanno effettuati su indicazione clinica (sintomi e/o obiettività positiva per problemi a carico dell'apparato respiratorio e addominale);
- è fondamentale la standardizzazione degli esami radiologici, sia a livello di tecnica impiegata che di lettura dei referti;
- tra gli accertamenti, la Rx del torace viene ritenuta utile per la diagnosi delle patologie benigne asbesto-correlate (asbestosi e placche pleuriche) e i rilievi radiografici dovrebbero essere interpretati sulla base della classificazione ILO delle radiografie per pneumoconiosi, sottoposta a revisione, ed eventualmente riletta da un lettore esperto, preferenzialmente un lettore B-reader ossia un medico formato e certificato dal NIOSH dopo specifico percorso formativo standardizzato (The Niosh B reader certification course), esperto per la lettura di radiogrammi del torace per pneumoconiosi secondo il metodo ILO BIT.

Al riguardo, nell'Attività P-7.2.2.3 "Approfondimenti formazione operatori SPreSAL e specialisti coinvolti nella sorveglianza sanitaria ex esposti" del Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018 (adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/21 del 16 giugno 2015) sono state previste "attività formative per uniformare la valutazione e interpretazione degli accertamenti di diagnostica per immagini da parte degli specialisti, anche mediante l'eventuale organizzazione e realizzazione di corsi per B Reader NIOSH"; in attuazione di tale Attività, allo stato attuale, sei specialisti delle ASL della Sardegna hanno già partecipato (nel mese di ottobre 2016) al percorso formativo di qualificazione e certificazione per B Reader NIOSH, per lo svolgimento delle attività di lettura/rilettura e classificazione delle radiografie secondo il metodo ILO BIT nell'ambito del programma di sorveglianza sanitaria degli ex-esposti ad amianto;



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità  
Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico

- relativamente alla TAC del torace (In grado di identificare meglio le patologie interstiziali in caso di Rx torace dubbio), per ovviare alla riscontrata elevata variabilità nella lettura e interpretazione è raccomandato dagli esperti nel Documento di consenso di Helsinki 2014 l'uso della classificazione ICOERD.  
Si sta, pertanto, valutando la possibilità di effettuare degli appositi corsi per specialisti radiologi delle ASL della Sardegna.

E' attualmente in discussione un apposito Accordo in Conferenza Unificata per l'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto e, all'uopo, è stato costituito un gruppo nazionale ristretto con il Ministero della Salute e l'Assessorato ha designato, per farne parte in rappresentanza della Sardegna, il Direttore SPreSAL della ASL di Sanluri (come detto, Azienda Sanitaria capofila in materia di amianto e Unità Operativa per la Regione Sardegna nell'ambito del predetto progetto CCM).

Relativamente al punto 2) dell'interrogazione («se ritengano opportuno intervenire, in maniera celere e concreta, al fine di adottare un nuovo e più adeguato protocollo operativo per la sorveglianza sanitaria, rispondente, in modo puntuale e urgente, alle esigenze degli ex lavoratori esposti all'amianto»), si evidenzia che:

- il Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto - adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 53/15 del 29 dicembre 2014 e approvato con Deliberazione n. 66/29 del 23 dicembre 2015 - prevede, tra l'altro, di favorire eventuali aggiornamenti dell'attuale protocollo operativo di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto (di cui alla summenzionata DGR n. 26/29 del 6 luglio 2010) in relazione alle risultanze del predetto Progetto CCM;
- il Piano Regionale di Prevenzione 2014/2016 (adottato, come prima richiamato, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/21 del 16 giugno 2015) all'Attività P-7.2.2.8 "Sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto e produzione Report" del Programma P-7.2.2 stabilisce che «sulla base di quanto definito nell'ambito del progetto interregionale CCM "Sperimentazione e Validazione di un Protocollo di Sorveglianza Sanitaria di Lavoratori Ex Esposti ad Amianto", verrà elaborata dalla ASL capofila di Sanluri (Unità Operativa 12 nell'ambito di detto progetto, con referente scientifico regionale il Direttore del Servizio PreSAL) una proposta di adeguamento del protocollo operativo di cui alla DGR n.26/29 del 6.07.2010»;
- la ASL di Sanluri, in ottemperanza a quanto stabilito in detta Attività P-7.2.2.8 del PRP, ha trasmesso all'Assessorato la proposta di adeguamento del protocollo operativo di cui alla succitata DGR n.26/29 del 6 luglio 2010 elaborata da detta ASL sulla base di quanto definito nell'ambito del predetto Progetto CCM, rimanendo a disposizione per eventuali esigenze di chiarimenti e per il perfezionamento della proposta;
- con Decreto Assessoriale n. 39 del 27 ottobre 2016 è stato costituito un apposito Tavolo Tecnico, finalizzato al perfezionamento della proposta trasmessa dalla ASL di Sanluri, che dovrà operare in linea con quanto sarà sancito con il summenzionato Accordo in Conferenza Unificata relativo all'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto.

Riguardo al punto 3) dell'interrogazione («come mai non sia stato ancora istituito un tavolo tecnico, come già annunciato dall'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale alle associazioni degli esposti all'amianto e ai sindacati, al fine di rendere uniforme il protocollo operativo in tutto il territorio regionale (il protocollo di Sassari è diverso da quello di Cagliari ed a Oristano sono presenti più protocolli di sorveglianza sanitaria)»), nel sottolineare che all'Assessorato scrivente risulta che tutti gli SPreSAL delle 8 ASL sarde stanno applicando il Protocollo Operativo di cui alla predetta DGR n. 26/29 del 6 luglio 2010, si evidenzia che, pur non prevedendo la L.R. 22/2005 l'istituzione di un tavolo tecnico, con Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 39 del 27 ottobre 2016 è stato costituito il Tavolo Tecnico, come già detto nel punto precedente.

Per ultimo - nell'evidenziare che numerose Regioni italiane non hanno attivato alcuna sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto in quanto non è un LEA - si sottolinea il rilevante e positivo lavoro portato avanti dalla Regione Sardegna.

Si rimane a disposizione per eventuale ulteriori chiarimenti.



Il Direttore Generale  
Giuseppe Maria Sechi

Dot. A.S. / 4.2  
Dot.ssa M.F.M./4.2  
Dot.ssa N.L./ Resp. 4.2